

... dall' **Eucaristia**  
nasce la **Chiesa**



## L'EUCARISTIA, FONTE - MODELLO - CULMINE DELLA VITA CRISTIANA

*Percorso pastorale triennale (2019-2022)  
per riscoprire la S. Messa, mistero della fede  
da accogliere, celebrare, adorare  
e vivere quotidianamente*

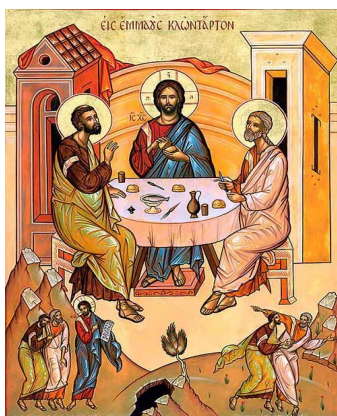
Per una Chiesa sinodale  
comunione | partecipazione | missione

## **Beati gli invitati alla cena delle nozze dell'Agnello! Ecclesia de Eucharistia**

DIOCESI SUBURBICARIA DI FRASCATI  
UFFICIO LITURGICO

### L'EUCARISTIA, FONTE - MODELLO - CULMINE DELLA VITA CRISTIANA

*Percorso pastorale  
triennale (2019-2022)  
per riscoprire la S. Messa,  
mistero della fede  
da accogliere, celebrare,  
adorare e vivere  
quotidianamente*



### **Sussidio liturgico n° 10 per la cura della Celebrazione**

*Monizioni  
per la spiegazione  
dei gesti e delle preghiere  
della S. Messa  
e  
Introduzioni  
per la Liturgia della Parola*

## INTRODUZIONE AL SUSSIDIO

Ti rendiamo grazie, o Padre nostro,  
per la vita e la conoscenza che ci hai dato  
per mezzo di Gesù tuo Figlio.

Gloria a te nei secoli!

Come questo pane spezzato, prima sparso sui monti,  
è stato raccolto per farne uno solo,  
così raccogli la tua Chiesa  
dalle estremità della terra nel tuo Regno.

Poiché a te è la gloria e la potenza  
per Gesù Cristo nei secoli.

(*Didaché*, IX, 4)

\*\* Nell'anno pastorale 2021/2022 la nostra Chiesa Tuscolana vive il terzo anno del suo **Triennio diocesano sull'Eucaristia**. Provvidenzialmente, questo anno è pure l'anno nel quale si avvia il **Cammino Sinodale per la Chiesa universale e, in particolare, per la Chiesa Italiana**.

Ecco così che in quest'anno potremo fare speciale esperienza di come, veramente, **dall'Eucaristia nasce la Chiesa: Ecclesia de Eucharistia!** – riprendendo le parole di S. Giovanni Paolo II.

\*\* In quest'orizzonte, il presente **Sussidio (n° 10)**, come i nove che lo hanno preceduto, vuole essere solo un aiuto alle nostre Comunità parrocchiali, affinché esse conoscano e curino sempre più e meglio la SS. Eucaristia che celebrano.

Durante il terzo anno del Triennio, come programmato da tempo, ci si concentrerà sulla **Liturgia Eucaristica**; essa sarà presentata analiticamente a partire dall'Avvento prossimo.

Nel presente Sussidio, riprendendo il cammino compiuto finora, si presentano particolari aspetti del Mistero Eucaristico: esso è *memoriale del sacrificio della Croce, banchetto pasquale, fonte di vita e di comunione per la Chiesa*.

L'Ufficio Liturgico è particolarmente grato a Enrico Vitaloni, della Parrocchia S. Cuore in Grottaferrata, per aver approntato i testi del Sussidio con cura e generosità.

\*\* Dal punto di vista strutturale, il Sussidio è simile ai precedenti, presentando per ogni domenica **due monizioni**:

- 1) **la prima, da farsi prima dell'inizio della celebrazione;**
- 2) **la seconda, da farsi prima della proclamazione delle letture bibliche.**

Come sempre, è evidente che tali piccole monizioni costituiscono solo delle sollecitazioni – un invito – a conoscere di più e meglio la S. Messa, per celebrarla e viverla più attivamente.

Elaborate e scritte pensando alle assemblee domenicali parrocchiali, le monizioni vorrebbero raggiungere tutti, comunicando l'essenziale del rito, segno, aspetto del mistero eucaristico ecc. che spiegano con linguaggio semplice e immediato.

Le monizioni che seguono possono essere lette (o proposte più liberamente, facendo riferimento al testo) dal Sacerdote celebrante o da altra persona da Lui incaricata.

Il Sussidio continua anche a suggerire di **3) proporre - valorizzare l'Antifona di Comunione**, per sottolineare il legame tra la Mensa della Parola e la Mensa Eucaristica.

Tutti i membri  
dell'Ufficio Liturgico Diocesano

Frascati, 17 ottobre 2021,  
XXIX dom. *per annum*.



**24 ottobre 2021**

**XXX domenica del Tempo Ordinario**

### **MONIZIONE PRIMA DELLA CELEBRAZIONE**

*La S. Messa: le mense della Parola e dell'Eucaristia per incontrare Cristo*

In questa XXX domenica del Tempo Ordinario, insieme alle altre Parrocchie della nostra Diocesi, vogliamo riprendere il percorso triennale di riflessione sull'Eucaristia, fonte, modello e culmine della vita cristiana, che il nostro Vescovo ha voluto proporci.

In particolare, oggi riflettiamo sulla Santa messa come luogo privilegiato per l'incontro con il Signore che muore e risorge per noi, donandoci se stesso nella santa Eucaristia.

Nella Santa Messa, il pane e il vino consacrati dal Celebrante divengono per noi il Corpo e il Sangue di Cristo e sono per noi cibo e bevanda del banchetto eucaristico cui siamo invitati: tale banchetto pasquale è memoriale del Sacrificio della Croce, che nella Santa Messa sempre si rinnova. Dall'Eucaristia nasce la Chiesa, famiglia di Dio.

Tutta la Santa Messa, attraverso i suoi vari momenti – i riti di introduzione, la liturgia della Parola, la liturgia eucaristica – è come un cammino che converge verso l'incontro più perfetto con Cristo, quello cioè con il suo Corpo e il suo Sangue.

Viviamo con fede e devozione questo momento, professando la nostra fede e vivendo ogni giorno la Santa Messa che ora celebriamo.

### **MONIZIONE PRIMA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

Ci prepariamo ora ad ascoltare la Parola di Dio proclamata.

Fin dai primi tempi della sua storia, la Chiesa ha sempre visto la Liturgia della Parola come una mensa intimamente legata a quella eucaristica: infatti, come intorno alla mensa eucaristica incontriamo Cristo, comunicandoci al suo Corpo e al suo Sangue, così intorno alla mensa della Parola egualmente incontriamo Cristo, nutrendoci della sua Parola.

Liturgia della Parola e liturgia eucaristica costituiscono insieme "un solo atto di culto"; la mensa preparata per noi nell'Eucaristia è infatti ad un tempo quella della Parola di Dio e quella del Corpo del Signore. Ascoltiamo dunque la Parola...

**NON SI DIMENTICHI DI PROPORRE L'ANTIFONA ALLA COMUNIONE,**  
*per sottolineare il legame tra la mensa della Parola e la mensa eucaristica.*



**31 ottobre 2021**

**XXXI domenica del Tempo Ordinario**

### **MONIZIONE PRIMA DELLA CELEBRAZIONE**

#### ***La S. Messa: memoriale del Sacrificio eucaristico***

Nella S. Messa noi celebriamo il memoriale del sacrificio che Gesù ha compiuto per noi sulla croce, donandoci il suo Corpo e il suo Sangue, fonti di vita e di salvezza.

“*Memoriale*” è un concetto ebraico: significa che un evento passato si rende di nuovo attuale nel momento presente; quindi, in ogni S. Messa noi realmente riviviamo la crocifissione e morte di Gesù sul Calvario, nonché la sua gloriosa Risurrezione.

Nella S. Messa, così, l'unico, irripetibile, cruento Sacrificio della Croce e l'unico, irripetibile evento della Risurrezione si ripresentano a noi, perché noi possiamo viverli, qui e ora, e attingervi vita e salvezza, professando e vivendo la nostra fede.

La comunione all'unico Sacrificio della Croce è per noi fonte di unione e comunione con Dio, ma anche coi fratelli, sicché dall'Eucaristia nasce realmente la Chiesa.

Sappiamo dagli scritti dei Padri della Chiesa che duemila anni fa la S. Messa veniva celebrata sostanzialmente come la celebriamo oggi. Questo perché la Chiesa è vincolata al comando di Gesù di ripetere quanto Egli ha fatto nell'ultima cena (“fate questo in memoria di me”): Gesù ci chiede, da allora, di celebrare sull'altare il santo sacrificio della Croce, fonte di vita e di gioia, di comunione e della comunità ecclesiale.

### **MONIZIONE PRIMA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

La liturgia della Parola ci offre oggi la meravigliosa riflessione che l'autore della Lettera agli Ebrei fa sul sacerdozio di Gesù.

Gesù Cristo è il sacerdote perfetto, colui che offrendo se stesso salva tutti i suoi fratelli in umanità.

Mentre gli antichi sacerdoti per poter intercedere per gli altri dovevano ogni volta offrire un sacrificio per i propri peccati, Gesù, santo e senza macchia, lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso sulla croce.

Con il suo sacrificio, Cristo ci salva, donandoci la santa Eucaristia, fonte di vita per noi.

**NON SI DIMENTICHI DI PROPORRE L'ANTIFONA ALLA COMUNIONE,**  
***per sottolineare il legame tra la mensa della Parola e la mensa eucaristica.***



**7 novembre 2021**

**XXXII domenica del Tempo Ordinario**

### **MONIZIONE PRIMA DELLA CELEBRAZIONE**

*La S. Messa: gioioso banchetto pasquale*

La S. Messa non è solo il memoriale del sacrificio cruento di Gesù sulla croce, ma è anche la gioia di *stare insieme con Lui*, Risorto e Vivo, e *coi fratelli* nella condivisione del pane spezzato e dell'unico calice della salvezza.

Il banchetto eucaristico è reso possibile dal sacrificio di Gesù sulla croce, con il quale Egli ci salva, ed è intimamente legato alla comunione dei fedeli che, condividendo lo stesso Sacramento dell'altare, sono realmente uniti in Cristo e costituiti nella sua Chiesa.

Questo aspetto è sempre stato presente nella S. Messa, tanto che già le antiche comunità cristiane non dimenticavano i malati e quanti non potevano partecipare al banchetto eucaristico, mandando i diaconi a condividere con loro il pane e il vino divenuti Corpo e Sangue di Cristo.

Il banchetto eucaristico non è dunque un semplice stare insieme fra amici, ma è soprattutto partecipare – insieme – della vita di Cristo e – insieme – costituire la Chiesa. Ecco perché la Chiesa prega perché su tutti coloro che partecipano dello stesso altare “scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo”: perché è lo Spirito che opera tutto ciò e il medesimo Spirito che ci aiuta a vivere l'Eucaristia che celebriamo.

### **MONIZIONE PRIMA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

Anche questa domenica, la Lettera agli Ebrei ci offre una profonda riflessione sull'Eucaristia e sul ruolo di Gesù Cristo, quale sacerdote perfetto ed eterno.

Nel banchetto eucaristico, Cristo ci chiama a condividere il suo Corpo e il suo Sangue, per la remissione dei peccati e poter comparire così al cospetto di Dio Padre.

La Santa Messa, in quanto banchetto, è anche un momento di festa in cui celebriamo la nostra liberazione dal peccato e la nostra salvezza grazie al sacrificio eucaristico che si rinnova sull'altare.

Per poter partecipare al banchetto, occorre però indossare la veste nuziale, come ci ricorda Gesù nel vangelo di Matteo (Mt 22,11), quindi essere in grazia di Dio. Qualora non lo fossimo, dobbiamo chiedergli perdono e accedere alla confessione sacramentale.

**NON SI DIMENTICHI DI PROPORRE L'ANTIFONA ALLA COMUNIONE,**  
*per sottolineare il legame tra la mensa della Parola e la mensa eucaristica.*



**14 novembre 2021**

**XXXIII domenica del Tempo Ordinario**

**MONIZIONE PRIMA DELLA CELEBRAZIONE**

*La S. Messa: comunione con Dio e con i fratelli, fonte della Chiesa*

Condividere la santa Eucaristia ci mette in comunione con Dio, ma anche fra noi e, così, Essa, realmente, costruisce la comunità cristiana, la Chiesa.

La comunione che viviamo non è solo coi fratelli che conosciamo, quelli che partecipano alla nostra stessa S. Messa domenicale, ma con i fratelli che sono in tutta la Chiesa universale, quella visibile sulla terra, ma anche quella che è in cielo. Cristo, infatti, è il capo di tutta la Chiesa...

Coloro che ricevono l'Eucaristia sono così uniti più strettamente a Cristo, perché la Comunione rinnova, fortifica e approfondisce questa incorporazione alla Chiesa già realizzata mediante il Battesimo. Nel Battesimo, infatti, siamo stati chiamati a formare un solo corpo e l'Eucaristia è il mezzo per realizzare questa chiamata all'unità.

L'unità che la santa Eucaristia genera fra noi deve essere vissuta nella nostra vita, vedendo in tutti coloro che incontriamo fratelli da amare.

**MONIZIONE PRIMA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

Sant'Agostino dice in uno dei suoi scritti:

“Se voi siete il corpo e le membra di Cristo (...) a ciò che siete rispondete: *Amen*, e rispondendo lo sottoscrivete. Ti si dice infatti: *Il Corpo di Cristo* e tu rispondi: *Amen*. Sii membro del corpo di Cristo, perché sia veritiero il tuo *Amen*”.

Noi siamo, dunque, corpo di Cristo: condividere la santa Eucaristia e ascoltare insieme la sua Parola, ci pone in comunione con Lui e con tutta la Chiesa.

**NON SI DIMENTICHI DI PROPORRE L'ANTIFONA ALLA COMUNIONE,**  
*per sottolineare il legame tra la mensa della Parola e la mensa eucaristica.*



## **21 novembre 2021** **Solennità di Cristo Re**

### **MONIZIONE PRIMA DELLA CELEBRAZIONE**

#### *La S. Messa: introduzione alla Liturgia Eucaristica*

In questa domenica, facciamo sintesi di quanto detto nelle precedenti e ci introduciamo al cammino che da domenica prossima faremo per comprendere di più e meglio la Liturgia Eucaristica della S. Messa.

“Nell’ultima Cena Cristo istituì il *sacrificio e convito pasquale* per mezzo del quale è reso continuamente presente nella Chiesa il sacrificio della croce, allorché il sacerdote, che rappresenta Cristo Signore, compie ciò che il Signore stesso fece e affidò ai discepoli, perché lo facessero in memoria di lui.

Cristo infatti prese il pane e il calice, rese grazie, spezzò il pane e li diede ai suoi discepoli, dicendo: «Prendete, mangiate, bevete; questo è il mio Corpo; questo è il calice del mio Sangue. Fate questo in memoria di me».

Perciò la Chiesa ha disposto tutta la celebrazione della Liturgia eucaristica in vari momenti, che corrispondono a queste parole e gesti di Cristo. Infatti:

1) Nella *preparazione dei doni*, vengono portati all’altare pane e vino con acqua, cioè gli stessi elementi che Cristo prese tra le sue mani.

2) Nella *Pregghiera eucaristica* si rendono grazie a Dio per tutta l’opera della salvezza, e le offerte diventano il Corpo e il Sangue di Cristo.

3) Mediante *la frazione del pane e per mezzo della Comunione* i fedeli, benché molti, si cibano del Corpo del Signore dall’unico pane e ricevono il suo Sangue dall’unico calice, allo stesso modo con il quale gli Apostoli li hanno ricevuti dalle mani di Cristo stesso” (*Messale Romano, III edizione, Ordinamento Generale, n. 72*).

### **MONIZIONE PRIMA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

Sulla base della Scrittura, la Chiesa annuncia che Gesù risorto è il Re dell’universo (Vangelo). Il suo potere «non è di questo mondo», non viene dagli uomini e non è esercitato alla maniera umana. Il potere di Cristo viene da Dio Padre e non è soggetto al logoramento delle cose umane (Prima lettura).

L’apocalisse (Seconda lettura), libro scritto per sostenere la speranza di una comunità perseguitata, aggiunge che Gesù riceve questo potere con la sua Pasqua; risorto dai morti è vittorioso sopra il potere mondano più terribile, quello della morte.

Offerto sulla Croce, con il suo sangue, Gesù compie l’espiazione liturgica dei nostri peccati. Quando tornerà, manifestando in pieno il proprio potere, susciterà il pentimento in chi lo aveva ucciso e in tutti i persecutori della Chiesa.

Questo grande mistero tutto si ritrova nell’Eucaristia. Sempre.

**NON SI DIMENTICHI DI PROPORRE L’ANTIFONA ALLA COMUNIONE,**  
***per sottolineare il legame tra la mensa della Parola e la mensa eucaristica.***

